



prot. N° 590 del 10 novembre 2021

Al Provveditore dell'A.P.
Maurizio Veneziano
CAGLIARI

e, p.c.

Al Direttore CC
Tempio

Al Capo del DAP
Ufficio per le relazioni sindacali
ROMA

OGGETTO: Casa Circondariale di Tempio, anomalie strutturali, ennesima richiesta di intervento urgente.

Egregio Provveditore,

Continuano a pervenire doglianze da parte del personale dell'Istituto tempiese sulle anomalie strutturali e sull'inadeguatezza delle postazioni di servizio del personale di Polizia penitenziaria.

Pare infatti che i box utilizzati dagli Agenti all'interno delle sezioni siano sprovvisti di riscaldamento in quanto i climatizzatori sono fuori uso e, nonostante le segnalazioni degli operatori, non sono mai stati riparati. Riteniamo sia il caso di evidenziare che a Tempio le temperature non sono certamente tropicali e, soprattutto negli orari notturni, sono particolarmente rigide, e' facile quindi comprendere che, se e' vero come e' vero che la Direzione non ha fornito nessun intervento, serve un Sua incisiva sensibilizzazione per fare in modo che la problematica venga presa in carico e risolta definitivamente.

Ci risulta inoltre che a distanza di anni, persistono le anomalie dovute alla mancanza di acqua calda nella caserma Agenti e nelle sezioni detentive, anomalie che sembrano descrivere un Istituto fatiscente creato ad inizio secolo!

Infine, ci' stata sottoposta un ulteriore segnalazione che, se risultasse veritiera, riteniamo sia emblematica sulla gestione dell'Istituto e sull'attenzione che viene assicurata soprattutto al personale che lavora nelle sezioni detentive. Pare infatti che la società distributrice dell'acqua, (abbanoa) avesse programmato dei lavori che ne sospendevano l'erogazione in tutto l' Istituto e lo avesse comunicato alla Direzione in tempo abbondantemente utile per avvisare sia il personale che la popolazione detenuta del disservizio. Invero ci e' stato riferito che non e' stata fornita nessuna comunicazione preventiva ed il personale ha dovuto improvvisamente affrontare la criticità dovuta alla mancanza dell'acqua in Istituto ed ha dovuto quindi gestire le conseguenti proteste dei detenuti.

Alla luce di quanto sopra esposto Le chiediamo di accertare il contenuto della presente e voler intervenire per assicurare il ripristino delle anomalie che, oltre a quelle organizzative e gestionali già segnalate, rappresentano un ulteriore aggravio per le già difficili condizioni lavorative del personale.

In attesa di urgentissimo riscontro, si porgono cordiali saluti.

Il segretario generale della Sardegna

Michele CIREDDU